

Toscana son chiamate *Farfalle*, in Latino *Papiliones*, hanno presso i Lombardi il nome di *Parpaglie*, e *Parpaie*, il nome delle quali interamente è rappresentato in questo verbo. Ora noi sappiamo, che le Parpaglie non voltano diritto, ma qua e là per ogni parte dell'aria. Sembra dunque detto *Sparpagliare*, quando noi a guisa delle Parpaglie spargiamo qua e là qualche cosa. Anche i Franzesi hanno *Esparpiller*, e gli Spagnuoli *Desparpaia*. Chi s'abbia preso dall'altro, nol saprei dire. Usano i Bolognesi *Sparpagliare*. I Modenesi han corrotto tal vocabolo, dicendo *Sparpagnare*. Hanno anche un altro verbo di simil significato, cioè *Sparguiare* da *Spargo*, ma per significare una cosa minutamente dispersa per terra.

*Spazzare*. *Verrere*, *Everrere*. Dimandatene l'origine al Ferrari e al Menagio: vi diranno da *Spatium*. Ma che ha che fare *Spazio* con questo verbo? Rispondono, che anche i nostri Maggiori usarono *Spazzo* per *Pavimento*, come interpretano gli Accademici della Crusca un verso di Dante Canto 14. dell'Inferno,

*Lo Spazzo era una rena arida e spessa.*

Ma che ivi *Spazzo* sia, non già *Pavimento*, ma *Spazio* ed *Aia*, lo abbiamo da Benvenuto da Imola antico Commentatore di Dante, che scrive: *Lo Spazzo, hoc est, tota planities, quæ continetur intra istum circulum.* Nel Canto 23. del Purgat. dice Dante:

*E non pur una volta questo Spazzo.*

Benvenuto scrive: *Questo Spazzo, idest ista Deambulatio*. Mettasi nondimeno per *Pavimento*: altro nondimeno è il *Pavimento*, ed altro lo *Spazzare il Pavimento*. Nulla a me sovviene, che faccia al proposito, se non che farebbono da consultare i dotti Germani per sapere, se il *Putzen*, significante *Mundare*, *Purgare*, potesse averci dato *Spazzare*, per mezzo d'altri Dialetti delle Lingue Settentrionali, che dicessero *Patzen*, come vedremo fatto qui sotto in *Dumpff* e *Dampff*, onde il nostro *Tanfo*. L'aggiugnervi l'S. è facile alla nostra Lingua. *Spatzare* sarebbe diventato in Italiano quel loro verbo, e poi *Spazzare*.

*Spengere*, *Spegner*. *Estinguere*. E' verbo proprio de' Toscani, non usato da' Lombardi. Da *Extingo*, o *Stinguo*, lo deriva il Menagio. Vi ripugnano le lettere. Non ho cosa, che mi soddisfaccia. Tuttavia ricordo a i Lettori il Latino *Expungo*, significante *Delere*, *Cancellare*. Non diciamo solamente *Spegner* il *Fuoco*, ma anche il *Lume*, una *pittura*, una *scrittura*. La voglia è *Spenta*, una *Famiglia Spenta*. Esaminisi anche *Expingo*, di cui sotto alla voce *Spingere*, verbo, che sembra nato dal medesimo fonte.

*Sperone*, *Calcar*. *Speroni*, *Calcaria*. Da *Spola*, sconosciuto vocabolo, si avvi-